

**Verbale della assemblea ordinaria
degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.
del 29 aprile 2003 – ore 15.00**

Il giorno 29 aprile 2003 ad ore 15,05 in Milano, Palazzo Affari ai Giureconsulti, piazza Mercanti 2, hanno inizio i lavori dell'assemblea ordinaria di **Snam Rete Gas S.p.A.**

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto l'ing. Salvatore Russo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la presidenza dell'odierna assemblea ordinaria e ne dichiara aperti i lavori. Chiama a fungere, con il consenso unanime dell'assemblea, da segretario il Notaio Piergaetano Marchetti.

Il Presidente innanzitutto, informa che anche in occasione dell'odierna assemblea è stato adottato un sistema di votazione elettronico volto a ridurre la durata delle operazioni di scrutinio. Ritene necessario pertanto fornire ai presenti le informazioni necessarie per il corretto uso del telecomando consegnato al momento della registrazione. Qualora dovessero insorgere problemi tecnici in relazione all'esercizio del voto mediante telecomando, le votazioni si svolgeranno per alzata di mano. Prega la regia di trasmettere il breve filmato esplicativo delle modalità di votazione mediante telecomando ed a ciò viene dato corso.

Il Presidente quindi informa che:

- nel rispetto delle disposizioni vigenti, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato il 27 marzo 2003 sulla Gazzetta Ufficiale – Foglio delle Inserzioni - Parte seconda n. 72, alla pagina 40. Detto avviso è stato altresì pubblicato il giorno 31 marzo 2003 sui quotidiani: “Corriere della Sera” e “Il Sole 24 Ore” nonché, nella versione in lingua inglese, sul “Financial Times”;
- **l'ordine del giorno** è il seguente:
 1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.
 2. Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo;
- oltre ad esso Presidente, sono presenti gli Amministratori:

- Prof. Giuseppe Airoidi
- Avv. Carlo Grande
- Dr. Roberto Lugano
- sono altresì presenti il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Mario Sica e i Sindaci effettivi:
 - Dr. Sergio Galimberti;
 - Dr. Pierumberto Spanò;
- hanno giustificato la loro assenza gli Amministratori: Dr. Giuseppe Colaiacovo, Dr. Roberto Jaquinto, Dr. Marco Mangiagalli e Dr. Renato Roffi.

Il Presidente quindi comunica quanto segue.

- Ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 675/96 che disciplina la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali, i dati personali (nome, cognome, luogo di nascita, residenza e qualifiche professionali) dei partecipanti all'assemblea sono stati e saranno chiesti nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa; detti dati saranno inseriti nel verbale dell'assemblea, previo trattamento in via manuale e automatizzata, e potranno essere oggetto di comunicazione e diffusione anche all'estero, anche al di fuori della Unione Europea, nelle forme e nei limiti collegati agli obblighi, ai compiti e alle finalità previsti dalla vigente normativa.
- Il capitale sociale è di euro 1.955.000.000, suddiviso in n. 1.955.000.000 azioni da nominali euro 1 cadauna.
- Gli intervenuti risultano attualmente n. 15 in rappresentanza di 180 azionisti per complessive n. 1.201.037.254 azioni rappresentanti il 61,43 % del capitale sociale con diritto di voto.
- L'elenco nominativo degli azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione del numero delle azioni da ciascuno possedute ed eventualmente del socio delegante, è a disposizione degli intervenuti e, completato dei nominativi degli azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, con indicazione delle azioni da ciascuno possedute, sarà allegato al verbale dell'assemblea.
Prima di ciascuna votazione verrà comunicato il numero dei partecipanti alla votazione in proprio e per delega, e dopo ciascuna votazione il segretario provvederà a proclamarne l'esito.

- Come raccomandato dalla CONSOB, analisti finanziari, giornalisti ed esperti qualificati, sono messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea.
- I rappresentanti della Deloitte & Touche Italia S.p.A. presenti in sala sono il Dr. Piergiulio Bizioli e la Dr.ssa Paola Rolli.
- E' in funzione in sala un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare i lavori di verbalizzazione.

Il Presidente prosegue nelle formalità preliminari informando di aver costituito, ai sensi dell'art. 5.2 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A., l'ufficio di Presidenza al quale siede il Dr. Raina.

Ricorda che, ai sensi dell'art 7 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A.:

- le richieste di intervento possono essere presentate all'Ufficio di presidenza dal momento della costituzione dell'assemblea fino a quando non sia stata dichiarata aperta la discussione sul relativo punto dell'ordine del giorno;
- ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento dell'ordine del giorno;
- non sono consentiti interventi di replica;
- dopo la chiusura della discussione sono consentite soltanto dichiarazioni di voto di breve durata.

Ricorda pure che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento delle assemblee degli azionisti della Snam Rete Gas S.p.A., nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati strumenti di registrazione di qualsiasi genere, ad eccezione di quelli citati, né apparecchi fotografici e similari.

Informa inoltre che, in relazione all'odierna assemblea, sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica e dalle disposizioni sui mercati regolamentati.

Tutto ciò premesso, il Presidente dichiara l'odierna assemblea ordinaria validamente costituita in prima convocazione e idonea a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Dopo aver informato che non risultano situazioni di esclusioni dal voto, il Presidente prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto nonché l'esistenza di eventuali patti parasociali. (Nessuno interviene).

Il Presidente comunica che:

- secondo le risultanze del libro soci alla data del 24 aprile 2003 e dalle informazioni ricevute, gli azionisti che possiedono azioni con diritto di voto rappresentative di oltre il 2% del totale delle azioni emesse sono:
 - Eni S.p.A.: 59,76%;
- la Società non è a conoscenza di patti parasociali tra azionisti né detti patti risultano pubblicati ai sensi di legge.

Il Presidente ricorda che agli azionisti presenti in sala sarà chiesto di esprimere il voto utilizzando gli appositi strumenti di televoto consegnati loro al momento della registrazione. Detti telecomandi saranno attivati al momento dell'inizio delle operazioni di votazione su ciascun punto all'ordine del giorno. Il display fornirà indicazioni sulle generalità dell'azionista in proprio o per delega e sul numero delle azioni per le quali questi ha diritto di esprimere il voto.

Quando sarà dal Presidente chiesto di procedere alla votazione, l'azionista o il delegato dovranno esprimere il loro voto premendo uno solo dei pulsanti presenti sul telecomando contrassegnati rispettivamente con le scritte "FAVOREVOLE", "CONTRARIO" o "ASTENUTO" e immediatamente dopo il tasto "OK". Fino a quando quest'ultimo tasto non sarà premuto, l'intenzione di voto potrà essere modificata dall'interessato; il voto così espresso resterà impresso sul display fino al termine di ogni singola votazione.

Il voto potrà essere espresso entro il termine di 1 minuto dall'inizio di ogni votazione; decorso questo termine, verrà dichiarata chiusa la votazione.

Nel caso di azionisti presenti in proprio o per delega e di portatori di più di una delega, sul display dell'apparecchio in loro possesso compariranno in successione le indicazioni relative alle singole deleghe o ai gruppi di deleghe per le quali sono chiamati ad esprimere il voto. Nel caso di un rilevante numero di deleghe sono stati consegnati due o più telecomandi al fine di consentire comunque l'espletamento del diritto di voto per tutte le azioni rappresentate. Per ulteriori informazioni i signori azionisti e loro delegati potranno avvalersi del personale tecnico presente in sala.

Qualora per motivi tecnici non sia possibile avvalersi del telecomando, si procederà, su comunicazione del Presidente, alla votazione per alzata di mano. I voti espressi in sala con modalità difformi da quelle indicate sono nulli.

Il Presidente avverte che gli azionisti che dovessero abbandonare definitivamente la sala prima del termine dei lavori assembleari sono pregati di restituire al personale ausiliario

presente all'uscita il telecomando nonché il contrassegno consegnato loro al momento dell'ingresso.

Coloro i quali intendessero invece assentarsi temporaneamente, sono pregati di consegnare il telecomando nonché il contrassegno rilasciato loro al momento dell'identificazione e di ritirare l'apposita contromarca dal personale ausiliario presente all'uscita. Al rientro il materiale così depositato sarà restituito dietro consegna della contromarca.

Le risposte alle domande formulate saranno date dopo la conclusione di tutti gli interventi su tutti i punti all'ordine del giorno dell'assemblea ed eventualmente, dopo una breve pausa necessaria per predisporre in modo organico le risposte. Al termine, saranno poste in votazione separatamente l'una dall'altra le proposte sui vari punti dell'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara aperti i lavori e prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, informa, ai sensi della Comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, che la società di revisione Deloitte & Touche Italia S.p.A. ha impiegato n. 1.378 ore e fatturato il corrispettivo di euro 113.378 per la revisione del bilancio di esercizio e ha impiegato n. 144 ore e fatturato il corrispettivo di euro 13.522 per la revisione del bilancio consolidato. A tali importi devono aggiungersi euro 6.469 fatturati a titolo di rimborso spese.

* * *

Si passa alla trattazione dei punti 1) e 2) dell'ordine del giorno relativi a:

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione.*
2. *Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo.*

Il Presidente informa che il fascicolo contenente il bilancio di esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. al 31 dicembre 2002, il bilancio consolidato, corredati delle rispettive relazioni degli amministratori sulla gestione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione, nonché delle proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio e alla destinazione dell'utile di esercizio è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge. Il fascicolo di bilancio è stato consegnato all'ingresso della sala assembleare agli intervenuti ed è stato inviato a coloro che ne hanno fatto richiesta.

Propone pertanto di omettere la lettura della relazione sulla gestione e del bilancio e, al fine di illustrarne gli aspetti più significativi, avverte che procederà alla lettura della lettera agli Azionisti e della relativa proposta di deliberazione contenuta nel fascicolo di bilancio depositato e distribuito nell'odierna assemblea.

L'assemblea unanime concorda ed il Presidente procede alla lettura della lettera agli azionisti qui trascritta:

“Signori Azionisti,

è passato poco più di un anno dal collocamento in Borsa del titolo Snam Rete Gas e l'interesse della comunità finanziaria per la Vostra Società è andato crescendo sia in Italia che in Europa e nel resto del mondo, come testimoniano il numero di analisti e banche d'affari che seguono la Società e l'elevata percentuale di investitori istituzionali esteri nell'azionariato. Nel corso del 2002 il titolo è stato incluso nei principali indici azionari: MIB30, FTSE, S&P Euro Indices e MSCI.

L'andamento del titolo Snam Rete Gas riflette la solidità del business, le prospettive di crescita della Società e la chiarezza e stabilità del quadro regolatorio. La crescita del valore del titolo ha garantito agli azionisti una performance sensibilmente superiore a quella della generalità degli indici azionari.

Al 28 febbraio 2003 la quotazione di Snam Rete Gas era pari a 3,281 euro per azione con un incremento del 17,2% rispetto al prezzo di collocamento; la capitalizzazione di Borsa ha superato i 6,4 miliardi di euro, portando la Vostra Società ad essere la seconda utility energetica in Europa operante in attività regolate.

Snam Rete Gas nel primo esercizio di piena operatività ha conseguito importanti risultati sia sul piano economico finanziario che sul piano operativo.

L'utile operativo ha raggiunto i 789 milioni di euro e l'utile netto i 431 milioni di euro.

L'indebitamento finanziario netto è passato da 4.193 milioni di euro al 31 dicembre 2001 a 3.556 milioni di euro a fine 2002, con un leverage che si attesta al 39,5% rispetto al 44,6% del 2001.

Gli investimenti sono stati pari a 385 milioni di euro, di cui 271 milioni di euro finalizzati allo sviluppo della capacità di trasporto, nonostante lo slittamento al 2003 dell'avvio della costruzione del metanodotto di importazione dalla Libia.

Il gas naturale immesso nella rete di trasporto ha raggiunto i 74,4 miliardi di metri cubi e sono stati rigassificati 3,6 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto (GNL).

L'estensione della rete dei gasdotti ha raggiunto i 29.795 chilometri, con un incremento di 188 chilometri rispetto al 2001. La messa in esercizio di una nuova centrale di

compressione ha consentito di raggiungere una capacità di spinta di oltre 620 megawatt, con un incremento di circa 30 megawatt rispetto al 2001.

I risultati ottenuti nel 2002 confermano la validità delle strategie individuate e delle azioni messe in atto dalla Vostra Società per la creazione di valore per gli azionisti.

Le cinque principali linee guida del nostro operato sono:

- la focalizzazione sul “core business”;*
- la creazione di un rapporto costruttivo con l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas e gli utilizzatori della rete “gli shipper”;*
- lo sviluppo di nuova capacità di trasporto per soddisfare l’esigenza di nuove importazioni richieste dalla crescita del mercato del gas, e favorire l’accesso di nuovi operatori, e, a tal fine, premiato con una remunerazione incentivante dal Regolatore;*
- il continuo miglioramento della efficienza operativa;*
- l’ottimizzazione della struttura del capitale e il mantenimento di una attrattiva politica dei dividendi.*

La scelta di focalizzazione sulle attività regolate nel mercato del gas in Italia è basata sulle buone prospettive di crescita del mercato del gas, sul chiaro vantaggio di competitività e competenze dimostrate, sulla consapevolezza di operare in un contesto regolato con regole chiare e stabili e con remunerazione attrattiva.

Nel corso del 2002 la Vostra Società ha dimostrato di avere un aperto e costruttivo dialogo sia con il Regolatore che con gli utenti della rete.

Il rapporto con gli shipper è stato impegnativo e contraddistinto da risultati molto positivi che hanno contribuito ad evidenziare il ruolo di facilitatore del sistema svolto da Snam Rete Gas.

In primo luogo la Vostra Società ha operato per massimizzare l’offerta di capacità di trasporto al fine di garantire l’assegnazione della capacità a tutti gli shipper che ne hanno fatto richiesta.

Inoltre ha continuato ad investire in un sofisticato sistema informativo che le consente di ottimizzare la gestione delle transazioni con i clienti e di rispondere tempestivamente alle esigenze di un mercato della capacità di trasporto che si è dimostrato subito molto attivo, sia come numero di assegnazioni di capacità da parte della Vostra Società (mercato primario), sia per trasferimenti di capacità tra gli stessi shipper (mercato secondario).

Con il Regolatore Snam Rete Gas ha stabilito un rapporto estremamente costruttivo che ci aspettiamo proseguirà anche in futuro. In particolare, l’approvazione delle tariffe per

l'anno termico 2002-2003, che recepiscono integralmente gli elementi proposti da Snam Rete Gas, è la testimonianza della chiarezza e della trasparenza delle regole con le quali operiamo.

Nel mese di novembre 2002 Snam Rete Gas ha presentato all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas il Codice di rete che definisce le regole per la gestione e le modalità di accesso alla rete di trasporto. Il documento è stato redatto tenendo conto dei criteri definiti dal Regolatore con Delibera n. 137 del luglio 2002. Attualmente il Codice è in fase di analisi da parte dell'Autorità.

Sul piano operativo la Vostra Società si è concentrata soprattutto sul programma di opportunità di investimenti in nuova capacità di trasporto e sulla ricerca continua dell'efficienza.

Nel corso del 2002 abbiamo completato numerosi progetti di investimento che hanno reso possibile un incremento di circa il 10% della capacità di trasporto disponibile per l'anno termico 2002-2003 e avviato un programma di espansione e potenziamento delle infrastrutture con l'obiettivo di aumentare ulteriormente, nei prossimi quattro anni, la capacità della nostra rete di trasporto di circa il 20%.

Le azioni orientate alla riduzione dei costi fissi controllabili hanno prodotto un sensibile incremento dell'efficienza grazie soprattutto alla introduzione di nuove politiche manutentive, ad una maggiore automazione dei processi di controllo della rete e delle centrali di compressione e ad una revisione dell'organizzazione aziendale.

Per quanto riguarda la struttura del capitale, il 2002 ha visto Snam Rete Gas impegnata anche nell'obiettivo di mantenere un costo del capitale ad un livello inferiore a quello assegnato dal Regolatore all'attività di trasporto e, nello stesso tempo, di assicurare la necessaria flessibilità finanziaria per cogliere le potenziali opportunità di crescita nel core business e nei settori regolati del mercato del gas.

Nel corso dell'anno Snam Rete Gas ha operato per rendere la struttura del debito più coerente con la struttura dell'attivo, costituito principalmente da immobilizzazioni, per ridurre l'esposizione al rischio volatilità dei tassi di interesse e per aumentare la correlazione del costo del debito al meccanismo di aggiornamento dei ricavi regolati basato sull'inflazione.

Tali obiettivi sono stati conseguiti attraverso l'estensione della durata media del debito, l'incremento della quota di indebitamento a tasso fisso e l'accensione di un finanziamento indicizzato all'inflazione.

Il management della Vostra Società è stato fortemente impegnato per la salvaguardia degli interessi aziendali anche in ambito normativo; in particolare ha reagito alla istituzione del tributo ambientale sulla proprietà dei gasdotti da parte della Regione Sicilia, promuovendo tutte le iniziative necessarie per neutralizzare gli effetti di un provvedimento ritenuto illegittimo.

Il Regolatore ha riconosciuto l'onere del tributo come costo operativo della attività di trasporto e come tale lo ha incluso nelle tariffe di trasporto per l'anno termico 2002-2003, subordinandone l'applicazione alla definitiva dichiarazione di legittimità del tributo da parte delle autorità competenti.

La Vostra Società ha presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia al fine di ottenere l'immediata applicazione delle tariffe che includono l'onere del tributo. Con recente pronunciamento, il TAR ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario e pertanto non ha accolto il ricorso.

Snam Rete Gas sulla base del dispositivo della sentenza del TAR, delle Delibere dell'Autorità e supportato da autorevoli pareri legali, ha deciso di sospendere i pagamenti del tributo a partire dalla rata del mese di dicembre 2002.

Al fine di ottenere la dichiarazione di illegittimità del tributo, Snam Rete Gas ha notificato un ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo e ha presentato denuncia alla Commissione Europea in vista dell'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti dello Stato italiano.

Signori Azionisti le performance economico-finanziarie della Vostra Società ci consentono di proporre un dividendo pari a 0,16 euro per azione, per un ammontare complessivo di 313 milioni di euro, che ci colloca tra le prime società europee in termini di dividend yield. Siamo certi che le linee strategiche tracciate per il futuro garantiscano la sostenibilità nel tempo di una attrattiva politica di dividendi.

Consentitemi infine anche quest'anno, di porgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che lavorano nella Vostra Società; i risultati raggiunti hanno dimostrato l'impegno, la flessibilità e la dedizione nonché l'elevato livello delle competenze acquisite dalle donne e dagli uomini di Snam Rete Gas; questa considerazione, più di ogni altra, ci consente di guardare al futuro con ottimismo.

Signori Azionisti,

siete invitati ad approvare il bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2002, che chiude con un utile di esercizio pari a euro 48.371.150.”

* * *

Il Presidente invita quindi il prof. Mario Sica a dare lettura della relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio e propone, sul consenso unanime degli intervenuti, di limitarne la lettura alla parte conclusiva.

Il prof. Sica a ciò procede ricordando che la Relazione del Collegio Sindacale così conclude:

“Tenuto conto di tutto quanto precede, il Vostro Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l’approvazione sia del bilancio al 31 dicembre 2002 che delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.”.

Il Presidente ringrazia il prof. Sica ed invita il dott. Piergiulio Bizioli a dare lettura della Relazione della Società di revisione sul bilancio di esercizio, proponendo, sempre sul consenso unanime, di limitarne la lettura alla parte conclusiva.

A ciò procede il dr. Bizioli leggendo il seguente giudizio della Relazione di revisione (punto 3.):

“3. A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio della Snam Rete Gas S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.”

Il Presidente ringrazia il dott. Bizioli e procede alla illustrazione del successivo punto 2) dell’ordine del giorno, dando lettura della seguente proposta

*“Signori Azionisti,
in relazione ai risultati conseguiti e alla situazione finanziaria della società il Consiglio di Amministrazione propone di distribuire un dividendo di 0,16 euro per azione per un importo complessivo di euro 312.800.000, da prelevare dalla “Riserva sopraprezzo azioni”.*

*Signori Azionisti,
siete invitati ad approvare le seguenti proposte:*

- *di attribuire una quota dell'utile d'esercizio, pari a euro 44.812, alla "Riserva ex articolo 13 D.Lgs n. 124/93". L'importo corrisponde al 3% dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;*
- *di attribuire il restante utile d'esercizio, pari a euro 48.326.338, a "Utili portati a nuovo";*
- *di distribuire, a titolo di dividendo, agli azionisti la "Riserva sopraprezzo azioni" per un importo di euro 312.800.000 , pari a euro 0,16 per azione. Ai sensi dell'articolo 44, primo comma, del Testo Unico Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986 n. 917, la distribuzione della riserva sopraprezzo azioni non costituisce reddito imponibile per i soci; le somme ricevute riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute.*

Siete altresì invitati ad approvare la proposta di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 maggio 2003, con stacco fissato al 19 maggio 2003."

Il Presidente informa che si è iscritto a parlare sui punti 1) e 2) dell'ordine del giorno della dell'Assemblea un Azionista al quale dà la parola. Ricorda che, come detto in precedenza, le risposte alle domande che fossero formulate saranno date al termine degli interventi sui punti all'ordine del giorno dell'Assemblea.

Il Presidente dà la parola all'azionista Franco Borlenghi, il quale, dichiaratosi felice di essere presente all'assemblea per approvare conti particolarmente brillanti, ricorda come quelli attuali siano tempi caratterizzati da venti di guerra che soffiano sull'Iraq, dalla paura di nuovi attentati terroristici, dalla fiducia dei consumatori americani che crolla ai minimi da 10 anni a questa parte, dall'economia che arranca senza che ancora si vedano segnali di ripresa all'orizzonte, e da un prodotto interno lordo inferiore alle attese. Cionostante, osserva, la Società è riuscita ad archiviare un bilancio con un utile di 431 milioni di euro, oltretutto al primo anno di piena operatività.

I ricavi totali, prosegue, ammontano a 1.772 milioni di euro e la distribuzione del dividendo è di euro 0,16 per azione, ammontare ritenuto assai interessante. Il titolo Snam Rete Gas è un titolo difensivo, che riesce in periodi così burrascosi comunque a salvarsi, ed il cui acquisto è del resto consigliato anche da parte di gestori e da primarie investment banking internazionali.

La Società, rileva ancora Borlenghi, è il principale operatore italiano per il trasporto e dispacciamento del gas in Italia, ed è l'unico operatore italiano per la rigassificazione del gas naturale liquefatto: Snam Rete Gas è ben guidata ed i buoni flussi di cassa fanno prevedere un elevato dividendo anche per il 2003.

Borlenghi prosegue nel proprio intervento osservando ancora che la Società è specializzata nel trasporto lungo la rete nazionale del gas naturale, che in Italia arriva dalla Russia, Algeria, Olanda e via mare, per consegnarlo ai grandi utilizzatori di metano ed alle società di distribuzione del gas. L'attuale sistema di determinazione delle tariffe è poi assai premiante per la strategia dell'azienda, che si basa su rilevanti investimenti per consentire il trasporto di una maggior quantità di gas e soddisfare così le crescenti esigenze energetiche del Paese.

Conclude infine chiedendo ulteriori ragguagli sul verdetto del TAR sulla c.d. "tassa del tubo", ossia sul tributo ambientale introdotto dalla Regione Siciliana a carico di Snam Rete Gas. Esprime, sul punto l'opinione che tale tassa sia in contrasto con la normativa europea e quindi non applicabile. Preannunzia il proprio voto favorevole alle proposte di delibera formulate.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente si sofferma sul tema, sollevato dal socio intervenuto, inerente la tassa introdotta dalla Regione Sicilia ed al quale del resto è dedicato un brano della "lettera agli azionisti" in precedenza letta. Ricorda, sul punto, che la tassa era stata introdotta nell'aprile 2001, e comporta un onere a carico della Società pari a circa 10,8 milioni di euro mensile. Snam Rete Gas, peraltro, aveva sin dall'inizio sostenuto la contrarietà di tale imposizione alla normativa dell'Unione Europea, la quale fa espresso divieto di introdurre oneri fiscali che producano ripercussioni negative sulla libera circolazione delle merci. Successivamente, il Regolatore ha in sostanza implicitamente ammesso la fondatezza della posizione della Società, riconoscendo il tributo introdotto dalla Regione Sicilia come un costo operativo da includere nelle tariffe di trasporto, a condizione tuttavia che se ne riconoscesse la legittimità. Analoga condivisione della posizione di Snam Rete Gas è stata poi registrata nella recente pronuncia del TAR della Regione Lombardia, il quale non ha accolto la richiesta di applicazione immediata della tariffa comprensiva del costo rappresentata dalla tassa siciliana in quanto ha ritenuto la norma siciliana istitutiva del tributo in contrasto con l'ordinamento comunitario. La Società, prosegue ancora il Presidente ha quindi, anche considerati i confortanti pareri legali ricevuti, presentato ricorso al giudice competente per la dichiarazione di illegittimità del tributo, vale a dire la Commissione Tributaria Provinciale di Palermo, dinnanzi alla

quale è prevista la prima udienza per la fine del mese di maggio. Inoltre, è stata anche presentata denuncia alla Commissione Europea, a seguito della quale si attende l'apertura di una procedura di infrazione nei confronti dello Stato Italiano. Conclude, sul punto, rammentando altresì che nel recente disegno di legge "Marzano" viene espressamente previsto il divieto di imporre dazi e tasse di ogni forma e natura, anche ambientali, in grado di ostacolare la circolazione di beni nel territorio nazionale.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione (ore 15,45) la proposta del Consiglio di Amministrazione sul punto 1) all'ordine del giorno (*Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2002, bilancio consolidato al 31 dicembre 2002, relazioni degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di revisione*) e cioè la proposta di approvare il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2002, che chiude con un utile di esercizio pari a Euro 48.371.150.

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali (nessuno interviene). Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato, invita l'Assemblea a procedere alla votazione, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Chiusa la votazione, il Segretario comunica i risultati della votazione sul punto 1) dell'ordine del giorno:

Hanno votato a favore

n. 163 azionisti portatori di n. 1.199.759.811 azioni (61,37% del capitale sociale).

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

n. 17 azionisti portatori di n. 1.277.443 azioni (0,07% del capitale sociale).

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 1) dell'ordine del giorno, approvata a maggioranza.

* * *

Il Presidente pone quindi in votazione (ore 15,47) le proposte del Consiglio di Amministrazione sul punto 2) all'ordine del giorno (*Attribuzione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo*) e cioè le proposte:

- di attribuire una quota dell'utile d'esercizio, pari a euro 44.812, alla "Riserva ex articolo 13 D.Lgs n. 124/93". L'importo corrisponde al 3% dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto versato nel corso dell'esercizio alla previdenza complementare;
- di attribuire il restante utile d'esercizio, pari a euro 48.326.338, a "Utili portati a nuovo";
- di distribuire, a titolo di dividendo, agli azionisti la "Riserva sopraprezzo azioni" per un importo di euro 312.800.000 , pari a euro 0,16 per azione. Ai sensi dell'articolo 44, primo comma, del Testo Unico Imposte sui Redditi, approvato con DPR 22 dicembre 1986 n. 917, la distribuzione della riserva sopraprezzo azioni non costituisce reddito imponibile per i soci; le somme ricevute riducono il costo fiscalmente riconosciuto delle azioni possedute, nonché
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 22 maggio 2003, con stacco fissato al 19 maggio 2003.

Invita i presenti a non assentarsi durante la votazione e prega gli intervenuti di comunicare, ai sensi delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e dello statuto, l'esistenza di eventuali situazioni di carenza di legittimazione al voto o di esclusione dal voto e l'esistenza di eventuali patti parasociali (nessuno interviene).

Informa che non risultano situazioni di esclusione dal voto.

Il Presidente, (dichiarato che il numero degli intervenuti è invariato), invita l'assemblea a procedere alla votazione, utilizzando il telecomando. Ricorda che il voto va espresso entro 1 minuto dall'inizio della votazione; decorso tale termine dichiarerà chiusa la votazione.

Al termine della medesima il segretario comunica i risultati della votazione sul punto 2) dell'ordine del giorno:

Hanno votato a favore

n. 180 azionisti portatori di n. 1.201.037.254 azioni.

Hanno votato contro

nessun azionista.

Si sono astenuti

nessun azionista.

Il tutto come da dettagli allegati.

Il Presidente dichiara la proposta del Consiglio relativa al punto 2) dell'ordine del giorno approvata all'unanimità.

* * *

Null'altro essendovi a deliberare, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 15,50.

Si allega elenco degli intervenuti e dettali delle votazioni.

Il Segretario

Il Presidente